

Repertorio n. 37.552 Raccolta n. 25.118

Verbale di assemblea

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di ottobre
alle ore quindici

(29 ottobre 2020)

In Forlì, nel mio studio in via Mentana n. 4.

Avanti a me Avv. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, iscritto al
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, è
presente il signor:

- Zanotti Lorenzo nato a Forlì il 9 maggio 1967, domiciliato
per la carica presso la sede della sotto indicata associazio-
ne, il quale interviene al presente atto nella qualità di
Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione non ri-
conosciuta:

"CNA Solidale", associazione di promozione sociale, con sede
legale in Forlì, in via Pelacano n. 29, codice fiscale:
92067290400 iscritta al Registro delle Associazioni di Promo-
zione Sociale al n. 1098 dall'11 maggio 2010;

comparente della cui identità personale, poteri e qualifica
io notaio sono certo, il quale mi dichiara che in questi luo-
go, giorno ed ora è stata convocata, in unica convocazione,
l'assemblea della suddetta associazione per discutere e deli-
berare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Adeguamento dello statuto sociale alle disposizioni di
cui al D. Lgs. n. 117/2017 c.d. "Codice del Terzo settore";
delibere inerenti e conseguenti;

2. Varie ed eventuali

E mi chiede di redigerne il verbale. Aderendo alla richiesta
io notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 9 del
vigente Statuto il signor Zanotti Lorenzo nella sua qualità
di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, il
quale constata e mi dichiara che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di leg-
ge e di statuto;

- come consentito dall'articolo 73 del D.L. 17 marzo 2020,
convertito nella L. 27 del 24 aprile 2020, prorogato con
D.L. 125 del 7 ottobre 2020, è stato previsto nell'avviso di
convocazione che la partecipazione all'adunanza avvenga tra-
mite la piattaforma webex;

- sono presenti in video collegamento n. 16 (sedici) membri
dell'Assemblea aventi diritto di voto su di un totale di n.
30 (trenta) membri aventi diritto di voto, il tutto come ri-
sulta dal foglio presenze che si allega al presente atto sot-
to la lettera "A", omessane la lettura per espressa volontà
del comparente;

- è presente l'intero Consiglio Direttivo in persona di esso
Presidente, presente fisicamente presso il luogo di convoca-

Registrato a FORLÌ
il 9 novembre 2020
al n.7701
Serie 1T
Esatti Euro Esente

zione, e, in video collegamento, i consiglieri Franco Napolitano, Roberta Alessandri, Monica Sartini, Francesco Ferro, Daniele Battistini, Sandro Siboni, Matteo Cecchini.

A questo punto il Presidente, accertata l'identità dei partecipanti e la loro legittimazione, inizia la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno.

Preventivamente ricorda che il testo dello statuto con le modifiche proposte è stato messo a disposizione di tutti gli associati in vista della presente assemblea.

Fa presente che le proposte di modifica sono funzionali all'adeguamento dello statuto alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore - CTS) che contiene importanti novità per le associazioni di promozione sociale.

Fa presente, innanzitutto, che l'Associazione, a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dovrà introdurre nell'articolo 1 l'acronimo APS.

Fa altresì presente la necessità di adeguare l'articolo 2 al fine di ricondurre le attività previste dallo statuto all'interno di quelle descritte dall'articolo 5 del Codice del Terzo Settore, ferme restando le finalità perseguite dall'Associazione.

L'articolo 3 è integrato con la disciplina prevista dal Codice del Terzo Settore in materia di patrimonio e di divieto di distribuzione degli utili.

All'articolo 5 è inserito il numero minimo di associati richiesto dal Codice del Terzo Settore per le Associazioni di Promozione Sociale.

All'articolo 6, in materia di ammissione di nuovi associati, è inserito il procedimento per fare ricorso in caso di rigetto della domanda di ammissione.

All'articolo 7 è introdotto il diritto di ispezione dei libri sociali, come previsto dall'articolo 15 del Codice del Terzo Settore.

All'articolo 8 sono introdotti tra gli organi dell'associazione, l'organo di controllo e quello di revisione; all'articolo 12 è adeguata la disciplina dell'organo di controllo.

All'articolo 9 sono ridefinite le competenze inderogabili dell'assemblea sulla base del disposto dell'articolo 25 del Codice del Terzo Settore.

Nell'occasione si propone di introdurre una clausola statutaria che consenta di tenere le riunioni dell'assemblea e del Consiglio Direttivo in video conferenza, con conseguente modifica degli articoli 9 e 10 dello statuto, così da consentire di avvalersi di tali modalità anche quando non sarà più in vigore la normativa emergenziale.

All'articolo 13 è introdotta la disciplina prevista dall'articolo 9 del Codice del Terzo Settore in caso di scioglimento dell'Associazione e del conseguente obbligo di devoluzione del patrimonio.

A questo punto il Presidente invita i soci a prendere la parola.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente invita l'assemblea a votare sulla seguente proposta di delibera.

"DELIBERA

1 - di approvare il nuovo testo dello Statuto dell'associazione che sostituirà integralmente lo Statuto attuale, nella versione illustrata in assemblea, e già a disposizione degli associati composto di n. 14 (quattordici) articoli;

2 - di autorizzare il Presidente ad apportare al presente atto e allo statuto adeguato al Codice del Terzo Settore allegato al presente atto sotto la lettera "B", le modifiche di carattere non sostanziale eventualmente richieste dai Pubblici Uffici e dell'ufficio competente del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in sede di iscrizione a questo ultimo Registro".

A questo punto il Presidente invita gli associati a votare su tale proposta.

All'esito della votazione, il Presidente dichiara che, l'assemblea, mediante consenso espresso da ciascun associato per alzata di mano,

con il voto favorevole di: tutti gli associati presenti;

contrari: nessuno;

astenuti: nessuno;

approva le delibera.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore quindici e minuti venti.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

Il presente atto è esente:

- dall'imposta di registro, ai sensi dell'art.82 comma 3 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117;

- dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.

Il componente mi dispensa dalla lettura della documentazione allegata.

Io Notaio ho ricevuto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, e da me letto al componente che lo ha approvato e confermato.

Consta il presente atto di tre pagine intere e parte della presente di un foglio sottoscritto alle ore quindici e minuti ventuno.

Firmato: Lorenzo Zanotti

Firmato: Marco Maltoni Notaio

CNA SOLIDALE

13/06/2017

SOCI

<u>COGNOME E NOME</u>	<u>DATA DI INGRESSO</u>
1 ALBONETTI LUCIA	04/03/2008
P 2 ALESSANDRI ROBERTA	13/06/2017
3 ALESSANDRINI TIZIANO	04/03/2008
P 4 ATTIANI ALVARO	04/03/2008
5 BARDI ENZO	04/03/2008
P 6 BATTISTINI DANIELE	13/06/2017
7 BISSONI SANZIO	04/03/2008
8 CASADEI BARBARA	28/04/2010
P 9 CECCHINI MATTEO	13/06/2017
10 CORTESI ENZO	04/03/2008
P 11 FERRO FRANCESCO	13/06/2017
12 FRANCIA PAOLO	28/04/2010
13 GARAVINI MAURIZIO	28/04/2010
P 14 GENTILINI VIVIANO	28/04/2010
P 15 GIAMMARCHI LAURA	04/03/2008
16 GUERRINI CATIA	28/05/2009
17 MALDINI ANTONELLA	28/04/2010
18 MANDELLI FABIO	28/05/2009
P 19 MONTANARI MASSIMO	04/03/2008
P 20 NAPOLITANO FRANCO	04/03/2008
21 NINI ROBERTO	04/03/2008
P 22 PRATI DAVIDE	28/04/2010
P 23 PRATI DIEGO	28/04/2010
24 RIGHI MAURO	04/03/2008
P 25 SANSONI PAOLA	04/03/2008
26 SARTINI GIULIANO	28/04/2010
P 27 SARTINI MONICA	13/06/2017
P 28 SIBONI SANDRO	13/06/2017
P 29 TURCHI MAURO	28/04/2010
P 30 ZANOTTI LORENZO	28/05/2009

Lorenzo Zanotti



STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"CNA Solidale"

ART.1) COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA

E' costituita l'associazione ente del Terzo settore denominata:

"CNA Solidale APS"

con sede nel Comune di Forlì in via Pelacano n. 29.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale delle attività di interesse generale di cui all'art.2.

La durata dell'associazione è illimitata.

ART.2) SCOPO E ATTIVITA'

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale previste dall'art.5 D. Lgs. 117/2017:

Lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Per la realizzazione dei propri scopi l'associazione si propone in particolare di:

- sviluppare ed intervenire in tutti i settori della solidarietà sociale in favore delle persone meno abbienti, con particolare riguardo i bambini, gli anziani, nonché alle donne per favorire le pari opportunità;
- dare vita ad iniziative di beneficenza con lo scopo di finanziare progetti nell'ambito della solidarietà sociale, dello sviluppo delle iniziative e dei progetti nell'ambito della ricerca scientifica, tecnica e medica;
- favorire lo Sviluppo culturale e la conoscenza in generale anche tramite attività formative;
- dare vita ad iniziative tese a valorizzare l'arte e la conoscenza della storia in generale;
- favorire la tutela dell'ambiente attraverso incentivi a favore di iniziative promosse da organizzazioni operanti in tale settore;
- favorire la tutela dei diritti civili.

Per la realizzazione dei propri scopi, l'associazione si av-

Allegato "B"
al n. 25.118
di raccolta

vale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. Per grandi manifestazioni afferenti gli scopi istituzionali dell'associazione la stessa potrà, per quell'evento, avvalersi di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita da persone non associate. Potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale previste dall'art.5 D. Lgs 117/2017:

Lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

Lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

Per la realizzazione dei propri scopi l'associazione si propone in particolare di:

- sviluppare ed intervenire in tutti i settori della solidarietà sociale in favore delle persone meno abbienti, con particolare riguardo i bambini, gli anziani, nonché alle donne per favorire le pari opportunità;
- dare vita ad iniziative di beneficenza con lo scopo di finanziare progetti nell'ambito della solidarietà sociale, dello sviluppo delle iniziative e dei progetti nell'ambito della ricerca scientifica, tecnica e medica;
- favorire lo Sviluppo culturale e la conoscenza in generale anche tramite attività formative;
- dare vita ad iniziative tese a valorizzare l'arte e la conoscenza della storia in generale;
- favorire la tutela dell'ambiente attraverso incentivi a favore di iniziative promosse da organizzazioni operanti in tale settore;
- favorire la tutela dei diritti civili.

Per la realizzazione dei propri scopi, l'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. Per grandi manifestazioni afferenti gli scopi istituzionali dell'associazione la stessa potrà, per quell'evento, avvalersi di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita da per-

sone non associate. Potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

ART.3) RISORSE ECONOMICHE

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- 1) contributi degli aderenti e di privati;
- 2) contributi dello Stato, di Enti e Istituzioni Pubbliche o di Organismi internazionali;
- 3) donazioni e lasciti testamentari;
- 4) entrate patrimoniali;
- 5) entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi agli associati o ai terzi o da iniziative promozionali;
- 6) beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea che ne determina l'ammontare.

Le quote o i contributi associativi non sono **trasmissibili** e non sono soggetti a rivalutazione.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste nel presente statuto.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ad associati, lavoratori e collaboratori, componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART.4) BILANCIO

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e consuntivo ed il rendiconto e li sottopone all'approvazione della Assemblea. Essi devono essere depositati presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

I bilanci devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

ART.5) I SOCI

L'associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

Il numero degli associati è illimitato ma non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e

non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso. Non è possibile prevedere alcuna differenza di trattamento fra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'associazione.

ART.6) CRITERI DI AMMISSIONE E CESSAZIONE DEI SOCI

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati. Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo deve entro trenta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto chiedere che sull'istanza di pronunci l'Assemblea, che delibererà sulla domanda non accolta in occasione della sua successiva convocazione, salvo che non sia appositamente convocato.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

Ogni socio ha diritto di recedere. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, per comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota associativa deliberata dal Consiglio Direttivo.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica tranne che per l'ipotesi di decadenza per morosità per la quale l'esclusione si perfeziona automaticamente con il decorrere del termine previsto per il pagamento.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

ART.7) DOVERI E DIRITTI DEI SOCI

Tutti i soci sono obbligati:

- 1) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 2) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'associazione;
- 3) a versare la quota associativa di cui al precedente articolo.

Tutti i soci hanno diritto:

- 1) a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione;
- 2) a partecipare alla assemblea con diritto di voto;

3) ad accedere alle cariche associative;

4) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'associazione con possibilità di ottenerne copia.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio Direttivo con preavviso di almeno cinque giorni; l'esame avverrà presso la sede dell'Associazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, se nominato. L'associato può farsi assistere da professionista di sua fiducia al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza. L'associato che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da tali libri potrà essere escluso.

ART.8) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'associazione:

- 1) L'Assemblea dei soci;
- 2) Il Consiglio Direttivo;
- 3) Il Presidente;
- 4) l'Organo di Controllo, se nominato;
- 5) Il Revisore Legale, se nominato.

L'elezione degli Organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione dei soci.

ART.9) ASSEMBLEA

I soci compongono l'Assemblea della associazione che rappresenta l'organo sovrano dell'associazione.

Nella Assemblea ogni socio potrà farsi rappresentare da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe.

L'assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del Presidente almeno una volta all'anno e ogni qualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare:

- 1) esamina ed approva il bilancio consuntivo e preventivo redatto dal Consiglio Direttivo;
- 2) nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, determinandone gli eventuali compensi;
- 3) nomina e revoca, determinandone il compenso, l'organo di controllo, anche monocratico;
- 4) nomina e revoca, determinandone il compenso, il soggetti incaricato delle revisione legale dei conti;
- 5) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi e promuovere l'azione di responsabilità;
- 6) delibera eventuali modifiche statutarie;
- 7) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;

8) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea che delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento dell'associazione deve essere verbalizzata da un notaio.

L'assemblea è presieduta dal Presidente o in sua assenza dal Vice-Presidente o, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto fra i presenti.

Le convocazioni sono effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi ai soci, anche in via telematica, mediante e-mail, o con qualunque mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno dieci giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione o in alternativa mediante pubblicazione su periodici pubblicati dall'Associazione.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano, di persona o per delega, tutti i soci.

L'assemblea può svolgersi anche per audio o video conferenza a condizione che ciascun partecipante possa essere identificato e che sia garantito il diritto di intervenire in tempo reale sugli argomenti all'ordine del giorno; non è necessario che il Presidente e il Segretario si trovino nel medesimo luogo.

L'assemblea si considera regolarmente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni dell'assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea.

ART. 10) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a undici, nominati dall'assemblea dei soci fra i soci medesimi.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per un tempo fissato dall'assemblea che lo elegge, essi sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio Direttivo esclusivamente i soci maggiorenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più componenti del Consiglio Direttivo decadono dall'incarico, il Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi fra i non eletti che rimangono in carica fino alla successiva assemblea che ne deliberi l'eventuale ratifica. Ove **decada** oltre la metà dei membri del Consiglio,

l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno un Presidente e uno o più vice Presidenti.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- 2) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo
- 3) nominare il Presidente ed il o i vice-Presidenti
- 4) deliberare sulle domande di nuove adesioni;
- 5) provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione, ivi compresa la determinazione della quota associativa se non determinata dall'Assemblea.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche per audio o video conferenza a condizione che ciascun partecipante possa essere identificato e che sia garantito il diritto di intervenire in tempo reale sugli argomenti all'ordine del giorno; non è necessario che il Presidente e il Segretario si trovino nel medesimo luogo.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente ed in sua assenza dal Vice Presidente più anziano o in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio medesimo eletto fra i presenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno oppure se un terzo dei Consiglieri ne faccia richiesta.

Il Consiglio Direttivo assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, da recapitarsi almeno cinque giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato recapito nei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali redatti da uno dei Consiglieri e dallo stesso sottoscritto unitamente al Presidente vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

ART. 11) IL PRESIDENTE

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché le Assemblee dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente a partire dal più anziano d'età o, in assenza, al membro del Consiglio Direttivo più anziano d'età.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Con-

siglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

ART. 12) ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo è composto da un Sindaco ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Legali.

Al Sindaco Unico si applica quanto previsto nell'art.30 del Codice del Terzo Settore.

Nei casi previsti dalla legge l'Assemblea nomina anche un revisore legale dei conti, a cui si applica la disciplina dell'art.31 del Codice del Terzo Settore.

ART. 13) SCIoglimento

Per deliberare lo scioglimento e per nominare i liquidatori occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche un liquidatore.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni dell'Assemblea, ai sensi dell'art.9 del D.lgs.117/2017

ART. 14) RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia e del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)

Firmato: Lorenzo Zanotti

Firmato: Marco Maltoni Notaio